

Sandrigio



La cerimonia I nuovi soci della Confraternita dopo l'investitura di ieri FOTO STUDIO STELLA CISCATO

Bacalà fra storia e folclore Investitura per 4 “cavalieri”

• Sono l'avvocata Ginevra Maniero e i docenti universitari emeriti Raffaele Cavalli, Gaetano Thiene e Giovanni Luigi Fontana

MARCO BILLO

La fondatrice e presidente del Rotary Club Serenissima, l'avvocata Ginevra Maniero, i professori emeriti universitari Raffaele Cavalli e Gaetano Thiene e Giovanni Luigi Fontana, professore onorario e presidente dell'Accademia Olimpica di Vicenza: sono loro i nuovi soci effettivi della Venerabile Confraternita del Bacalà alla Vicentina. Ieri mattina hanno ricevuto mantello e medaglione nella tradizionale cerimonia d'investitura, momento centrale della

Festa del Bacalà organizzata dalla Pro loco di Sandrigio. La novità di quest'anno è stata la presenza dei figuranti della partita a scacchi di Marostica che hanno aperto l'evento sfilando con quindici confraternite enogastronomiche, le autorità locali e una delegazione norvegese di Røst - isola gemellata con Sandrigio dove si produce lo stoccafisso - per poi raggiungere il palco davanti al duomo. «Ripetiamo per la trentesima volta questa cerimonia», ha esordito la presidente della Confraternita Tiziana Agostini. «Lo facciamo per celebrare un mito nato da un pesce che nel passato ha sfamato il mondo e oggi ci consente straordinarie interpretazioni gastronomiche. È il mito del bacalà che rappresenta anche quello della vicentinità: passione e propensione per il lavoro, con l'obiettivo di immaginare un mondo migliore attraverso la bellezza e la fatica». Tra i pre-

senti la sindaca Marica Rigon, diversi primi cittadini e autorità tra cui la senatrice Mara Bizzotto, l'assessora regionale Manuela Lanzarin e il presidente del consiglio regionale Roberto Ciambetti. Quest'ultimo, anche come presidente dell'associazione culturale Via Querinissima, ha annunciato l'imminente chiusura dell'iter per il riconoscimento dell'itinerario storico culturale europeo sulle orme di Pietro Querini. «Avremo il vaglio del Consiglio d'Europa tra qualche settimana», ha detto. Nel suo intervento, il vicepresidente della confraternita e presidente della Pro loco, Antonio Chemello, ha espresso preoccupazione per il «significativo taglio delle quote di pesca dello stoccafisso e i conseguenti aumenti dei costi», oltre che per la «sovravvivenza della specie» minacciata dai cambiamenti climatici. Ha ricordato anche il difficile momento internazio-

nale: «Non dimentichiamo che altrove il rumore della festa è coperto da quello delle armi». Infine ha sottolineato il valore della collaborazione delle associazioni del territorio che «con passione contribuiscono a trasformare questa festa in un evento unico. E grazie anche a loro se Sandrigio, per quindici giorni all'anno, diventa il cuore pulsante d'Europa, un piccolo ma improvvisamente grande paese che si sente, con orgoglio, il centro di un'unione culturale e gastronomica che abbraccia tutto il continente». Dopo lo spettacolo di Pino Costalunga, dedicato al naufragio di Querini nel XV secolo che portò alla scoperta del bacalà, il priore Galliano Rosset ha infine brandito il merluzzo capobranco e impartito la benedizione “bacalara” ai quattro nuovi cavalieri: «Difendi e diffondi nel mondo l'antica ricetta del bacalà alla vicentina».